

HERA AMI s.r.l.

TABELLE

REGOLAMENTO DI FOGNATURA

E

DEPURAZIONE

settembre 2003

TABELLA A - Valori limite di emissione in acque superficiali ed in fognatura

TABELLA B - Limiti di emissione per unità di prodotto riferiti a specifici cicli produttivi

TABELLA C - Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo

TABELLA D - Sostanze con limitazioni per le deroghe

TABELLA E - Peso vivo medio annuo per l'assimilazione alle acque reflue domestiche

TABELLA F - Criteri per assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche

TABELLA G – Classificazione scarichi

TABELLA A

Valori limite di emissione in acque superficiali ed in fognatura

Numero parametro	PARAMETRI	unità di misura	Scarico acque industriali in rete fognaria non collegata al depuratore (tab.3 legge 152/99 e s.m)	Scarico acque industriali in acque superficiali (tab.3 legge 152/99 e s.m)	Scarico acque industriali in rete fognaria collegata al depuratore
	Portata	mc/g			10
1	pH		5,5-9,5	5,5-9,5	5,5-9,5
2	Temperatura	°C	30	(1)	(1)
3	colore		non percettibile con diluizione 1:40	non percettibile con diluizione 20	non percettibile con diluizione 1:40
4	odore		non deve essere causa di molestie	non deve essere causa di molestie	non deve essere causa di molestie
5	materiali grossolani		assenti	assenti	assenti
6	Solidi sospesi totali	mg/L	≤ 200	≤ 80	≤ 700
7	BOD ₅ (come O ₂)	mg/L	≤ 250	≤ 40	≤ 355
8	COD (come O ₂)	mg/L	≤ 500	≤ 160	≤ 800
9	Alluminio	mg/L	≤ 2	≤ 1	≤ 2,0
10	Arsenico	mg/L	≤ 0,5	≤ 0,5	≤ 0,5
11	Bario	mg/L	-	≤ 20	-
12	Boro	mg/L	≤ 4	≤ 2	≤ 4
13	Cadmio	mg/L	≤ 0,02	≤ 0,02	≤ 0,02
14	Cromo totale	mg/L	≤ 4	≤ 2	≤ 4
15	Cromo VI	mg/L	≤ 0,2	≤ 0,2	≤ 0,2
16	Ferro	mg/L	≤ 4	≤ 2	≤ 4
17	Manganese	mg/L	≤ 4	≤ 2	≤ 4
18	Mercurio	mg/L	≤ 0,005	≤ 0,005	≤ 0,005
19	Nichel	mg/L	≤ 4	≤ 2	≤ 4
20	Piombo	mg/L	≤ 0,3	≤ 0,2	≤ 0,3
21	Rame	mg/L	≤ 0,4	≤ 0,1	≤ 0,4
22	Selenio	mg/L	≤ 0,03	≤ 0,03	≤ 0,03
23	Stagno	mg/L	-	≤ 10	
24	Zinco	mg/L	≤ 1	≤ 0,5	≤ 1,0
25	Cianuri totali (come CN)	mg/L	≤ 1	≤ 0,5	≤ 1,0
26	Cloro attivo libero	mg/L	≤ 0,3	≤ 0,2	≤ 0,3
27	Solfuri (come H ₂ S)	mg/L	≤ 2	≤ 1	≤ 2

28	Solfiti (come SO ₃)	mg/L	≤ 2	≤ 1	≤ 2
29	Solfati (come SO ₄)	mg/L	≤ 1000	≤ 1000	≤ 1000
30	Cloruri	mg/L	≤ 1200	≤ 1200	≤ 1200
31	Fluoruri	mg/L	≤ 12	≤ 6	≤ 12
32	Fosforo totale (come P)	mg/L	≤ 10	≤ 10	≤ 10
33	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg /L	≤ 30	≤ 15	≤ 30
34	Azoto nitroso (come N)	mg/L	≤ 0,6	≤ 0,6	≤ 0,6
35	Azoto nitrico (come N)	mg /L	≤ 30	≤ 20	≤ 30
36	Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	≤ 40	≤ 20	≤ 40
37	Idrocarburi totali	mg/L	≤ 10	≤ 5	≤ 10
38	Fenoli	mg/L	≤ 1	≤ 0,5	≤ 1
39	Aldeidi	mg/L	≤ 2	≤ 1	≤ 2
40	Solventi organici aromatici	mg/L	≤ 0,4	≤ 0,2	≤ 0,4
41	Solventi organici azotati	mg/L	≤ 0,2	≤ 0,1	≤ 0,2
42	Tensioattivi totali	mg/L	≤ 4	≤ 2	≤ 10
43	Pesticidi fosforati	mg/L	≤ 0,1	≤ 0,10	≤ 0,10
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L	≤ 0,05	≤ 0,05	≤ 0,05
	tra cui:				
45	- aldrin	mg/L	≤ 0,01	≤ 0,01	≤ 0,01
46	- dieldrin	mg/L	≤ 0,01	≤ 0,01	≤ 0,01
47	- endrin	mg/L	≤ 0,002	≤ 0,002	≤ 0,002
48	- isodrin	mg/L	≤ 0,002	≤ 0,002	≤ 0,002
49	Solventi clorurati	mg/L	≤ 2	≤ 1	≤ 2
50	Escherichia coli	UFC/100mL		nota	
51	Saggio di tossicità acuta		il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

(*) I limiti per lo scarico in pubblica fognatura indicati nella tabella A sono obbligatori in assenza di limiti stabiliti dall'autorità d'ambito o in mancanza di un impianto finale di trattamento in grado di rispettare i limiti di emissione dello scarico finale. Limiti diversi stabiliti dall'ente gestore devono essere resi conformi a quanto indicato alla nota 2 della tabella D relativa a sostanze pericolose .

(1) Per i corsi d'acqua la variazione massima tra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione non deve superare i 3°C. Su almeno metà di qualsiasi sezione a valle tale variazione non deve superare 1°C. Per i laghi la temperatura dello scarico non deve superare i 30°C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3°C oltre 50 metri di distanza dal punto di immissione. Per i canali artificiali, il massimo valore medio della temperatura dell'acqua di qualsiasi sezione non deve superare i 35°C, la condizione suddetta è subordinata all'assenso del soggetto che gestisce il canale. Per il mare e per le zone di foce di corsi d'acqua non significativi, la temperatura dello scarico non deve superare i 35°C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3°C oltre i 1000 metri di distanza dal punto di immissione. Deve inoltre essere assicurata la compatibilità ambientale dello scarico con il corpo recipiente ed evitata la formazione di barriere termiche alla foce dei fiumi.

TABELLA B

Limiti di emissione per unità di prodotto riferiti a specifici cicli produttivi.

Settore produttivo	Quantità scaricata per unità di prodotto (o capacità di produzione)	media mensile	media giorno (*)
Cadmio			
Estrazione dello zinco, raffinazione del piombo e dello zinco, industria dei metalli non ferrosi e del cadmio metallico			
Fabbricazione dei composti del cadmio	g/kg grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato	0,5	
Produzione di pigmenti	g/kg (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)	0,3	
Fabbricazione di stabilizzanti	g/kg al (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)	0,5	
Fabbricazione di batterie primarie e secondarie	g/kg al (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)	1,5	
Galvanostegia	g/kg al (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)	0,3	
Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)			
Salamoia riciclata - da applicare all'Hg presente negli effluenti provenienti dall'unità di produzione del cloro	g Hg /t di capacità di produzione di cloro, installata	0,5	
Salamoia riciclata - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.	g Hg /t di capacità di produzione di cloro, installata	1	
Salamoia a perdere - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.	g Hg /t di capacità di produzione di cloro, installata	5	
Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)			
Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruro di vinile	g/t capacità di produzione di CVM	0,1	
Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per altre produzioni	g/kg mercurio trattato	5	
Fabbricazione dei catalizzatori contenenti Hg utilizzati per la produzione di CVM	g/kg al mese mercurio trattato	0,7	
Fabbricazione dei composti organici ed inorganici del mercurio	g/kg al mese mercurio trattato	0,05	
Fabbricazione di batterie primarie contenenti Hg	g/kg al mese mercurio trattato	0,03	
Industrie dei metalli non ferrosi - Stabilimenti di ricupero del mercurio (1) - Estrazione e raffinazione di metalli non ferrosi (1)			
Stabilimenti di trattamento dei rifiuti tossici contenenti mercurio			
Esaclorocicloesano (HCH)			
Produzione HCH	g HCH/t HCH prodotto	2	
Estrazione lindano	g HCH/t HCH trattato	4	
Produzione ed estrazione lindano	g HCH/t HCH prodotto	5	

DDT			
Produzione DDT compresa la formulazione sul posto di DDT	g/t di sostanze prodotte, trattate o utilizzate- valore mensile	4	8
Pentaclorofenolo (PCP)			
Produzione del PCP Na idrolisi dell'esaclorobenzene	g/t di capacità di produzione o capacità di utilizzazione	25	50
Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin			
Produzione e formulazione di: Aldrin e/ o dieldrin e/o endrin e/o isodrin	g/t capacità di produzione o capacità di utilizzazione	3	15
Produzione e trattamento di HCB	g HCB/t di capacità di produzione di HCB	10	
Esaclorobenzene (HCB)			
Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione	g HCB/t di capacità di produzione totale di PER + CCl ₄	1,5	
Produzione di tricloroetilene e/o percloroetilene con altri procedimenti (1)			
Esaclorobutadiene			
Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione	g HCB/t di capacità di produzione totale di PER + CCl ₄	1,5	
Produzione di tricloroetilene e/o di percloroetilene mediante altri procedimenti (1)			
Cloroformio			
Produzione clorometani del metanolo o da combinazione di metanolo e metano	g CHCl ₃ / t di capacità di produzione di clorometani	10	
Produzione clorometani mediante clorurazione del metano	g CHCl ₃ / t di capacità di produzione di clorometani	7,5	
Tetracloruro di carbonio			
Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento con lavaggio	g CCl ₄ /t di capacità di produzione totale di CCl ₄ e di percloroetilene	30	40
Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento senza lavaggio	g CCl ₄ /t di capacità di produzione totale di CCl ₄ e di percloroetilene	2,5	5
Produzione di clorometani mediante clorurazione del metano (compresa la clorolisi sotto pressione a partire dal metanolo) (1).			
Produzione di clorofluorocarburi (1)			
1,2 dicloroetano (EDC)			
Unicamente produzione 1,2 dicloroetano	g/t	2,5	5
Produzione 1,2 dicloroetano e trasformazione e/o utilizzazione nello stesso stabilimento tranne che per l'utilizzazione nella produzione di scambiatori di calore	g/t	5	10
Utilizzazione di EDC per lo sgrassaggio dei metalli (in stabilimenti industriali diversi da quelli del punto precedente) (2)			
Trasformazione di 1,2 dicloroetano in sostanze diverse dal cloruro di vinile	g/t	2,5	5

Tricloroetilene			
Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER) (2)	g/t	2,5	5
Utilizzazione TRI per lo sgassaggio dei metalli (2)	g/t		
Triclorobenzene (TCB)			
produzione di TCB per disidroclorazione e/o trasformazione di TCB	g/t	10	
produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorazione (2)	g/t	0,5	
Percloroetilene (PER)			
Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI-PER)	g/t	2,5	5
Produzione di tetracloruro di carbonio e di percloroetilene (procedimenti TETRA-PER) (2)	g/t	2,5	5
Utilizzazione di PER per lo sgrassaggio metalli (2)			
Produzione di clorofluorocarbonio (1)			

Riferimento Tabella 3/A legge 152/99

Note alla tabella B

(*) qualora non diversamente indicato, i valori indicati sono riferiti a medie mensili. Ove non indicato esplicitamente si consideri come valore delle media giornaliera il doppio di quella mensile.

(**) Per i cicli produttivi che hanno uno scarico della sostanza pericolosa in questione, minore al quantitativo annuo indicato nello schema seguente, le autorità competenti all'autorizzazione possono evitare il procedimento autorizzativo (1) previsto. In tal caso valgono solo i limiti di tabella A

(1) articolo 46, comma 2, e articolo 34, commi 2 e 4 legge 152/99.

Sostanza pericolosa	Quantità annua di sostanza inquinante scaricata considerata per l'applicazione dell'articolo 46, comma 2, e 34, commi 2 e 4.
Cadmio	10 kg/anno di Cd (nel caso di stabilimenti di galvanostegia si applicano comunque i limiti di tabella 3A e le procedure dell'articolo 34, quando la capacità complessiva delle vasche di galvanostegia supera 1,5 m ³)
Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)	è sempre richiesto il rispetto della tabella 3A e l'applicazione delle procedure dell'articolo 34
Mercurio (settore diverse dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)	7,5 kg/anno di Hg
Esaclorocicloesano (HCH)	3 kg/anno di HCH
DDT	1 kg/anno di DDT
Pentaclorofenolo (PCP)	3 kg/anno di PCP
Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin	è sempre richiesto il rispetto della tabella 3A e l'applicazione delle procedure dell'articolo 34
Esaclorobenzene (HCB)	1 kg/anno di HCB
Esaclorobutadiene (HCBd)	1 kg/anno di HCBd
Cloroformio	30 kg/anno di CHCl ₃
Tetracloruro di carbonio (TETRA)	30 kg/anno di TETRA
1,2 dicloroetano (EDC)	30 kg/anno di EDC
Tricloroetilene (TRI)	30 kg/anno di TRI

Triclorobenzene (TCB)	è sempre richiesto il rispetto della tabella 3A e l'applicazione delle procedure dell'articolo 34
Percloroetilene (PER)	30 kg/anno di PER

(1) per questi cicli produttivi non vi sono limiti di massa per unità di prodotto, devono essere rispettati, solo i limiti di concentrazione indicati in tabella 3 in relazione alla singola sostanza o alla famiglia di sostanze di appartenenza.

(2) per questi cicli produttivi non vengono indicati limiti di massa per unità di prodotto, ma devono essere rispettati, oltre ai limiti di concentrazione indicati in tabella 3 per la famiglia di sostanze di appartenenza, i seguenti limiti di concentrazione:

	Media giorno mg/L	Media mese mg/L
1,2 dicloroetano (EDC)		
Utilizzazione di EDC per lo sgrassaggio dei metalli in stabilimenti industriali diversi da quelli che producono, trasformano e/o utilizzano EDC nello stesso stabilimento	0,2	0,1
Tricloroetilene (TRI)		
Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER)	0,5	1
Utilizzazione TRI per lo sgassaggio dei metalli	0,2	0,2
Triclorobenzene (TCB)		
Produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorazione	0,1	0,05
Percloroetilene (PER)		
Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI-PER)	1	0,5
Utilizzazione di PER per lo sgrassaggio metalli	0,2	0,1

Per verificare che gli scarichi soddisfano i limiti indicati nella tabella B deve essere prevista una procedura di controllo che prevede:

il prelievo quotidiano di un campione rappresentativo degli scarichi effettuati nel giro di 24 ore e la misurazione della concentrazione della sostanza in esame;

la misurazione del flusso totale degli scarichi nello stesso arco di tempo.

La quantità di sostanza scaricata nel corso di un mese si calcola sommando le quantità scaricate ogni giorno nel corso del mese. Tale quantità va divisa per la quantità totale di prodotto o di materia prima.

TABELLA C

Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo

N. PAR.	PARAMETRO	unità di misura	di (il valore della concentrazione deve essere minore o uguale a quello indicato)
1	pH		6 – 8
2	SAR		10
3	Materiali grossolani	-	assenti
4	Solidi sospesi totali	mg/L	<u>25</u>
5	BOD5	mg O ₂ /L	<u>20</u>
6	COD	mg O ₂ /L	<u>100</u>
7	Azoto totale	mg N /L	15
	(. .)		
8	Fosforo totale	mg P /L	2
9	Tensioattivi totali	mg/L	0,5
10	Alluminio	mg/L	1
11	Berillio	mg/L	0,1
12	Arsenico	mg/L	0,05
13	Bario	mg/L	10
14	Boro	mg/L	0,5
15	Cromo totale	mg/L	1
16	Ferro	mg/L	2
17	Manganese	mg/L	0,2
18	Nichel	mg/L	0,2
19	Piombo	mg/L	0,1
20	Rame	mg/L	0,1
21	Selenio	mg/L	0,002
22	Stagno	mg/L	3
23	Vanadio	mg/L	0,1
24	Zinco	mg/L	0,5
25	Solfuri	mg H ₂ S/L	0,5
26	Solfiti	mg SO ₃ /L	0,5
27	Solfati	mgSO ₄ /L	500
28	Cloro attivo	mg/L	0,2
29	Cloruri	mg Cl/L	200
30	Fluoruri	mg F/L	1
31	Fenoli totali	mg/L	0,1
32	Aldeidi totali	mg/L	0,5
33	Solventi organici aromatici totali	mg/L	0,01
34	Solventi organici azotati totali	mg/L	0,01
35	Saggio di tossicità su Daphnia magna (vedi nota 8 di tabella 3)	LC50 ^{24h}	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50%

			del totale
36	Escherichia coli (1)	UFC/100 mL	

Riferimento Tabella 4 Legge 152/1999

(1)In sede di autorizzazione allo scarico dell'impianto per il trattamento di acque reflue urbane, da parte dell'autorità competente andrà fissato il limite più opportuno in relazione alla situazione ambientale e igienico sanitaria del corpo idrico recettore e agli usi esistenti. Si consiglia un limite non superiore ai 5000 UFC/100MI

TABELLA D

Sostanze per le quali non possono essere adottati da parte delle regioni⁽¹⁾, o da parte del gestore della fognatura⁽²⁾, limiti meno restrittivi di quelli indicati in tavola A per lo scarico in acque superficiali e in fognatura o di quelli indicati in tabella B per lo scarico sul suolo.

1	Arsenico
2	Cadmio
3	Cromo totale
4	Cromo esavalente
5	Mercurio
6	Nichel
7	Piombo
8	Rame
9	Selenio
10	Zinco
11	Fenoli
12	Idrocarburi totali
13	Solventi organici aromatici
14	Solventi organici azotati
15	Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)
16	Pesticidi fosforati
17	Composti organici dello stagno
18	Sostanze di cui è provato il potere cancerogeno

Riferimento Tabella 5 Legge 152/1999

(1) Per quanto riguarda gli scarichi in corpo idrico superficiale, nel caso di insediamenti produttivi aventi scarichi con una portata complessiva media giornaliera inferiore a 50 m³, per i parametri della tabella D, ad eccezione di quelli indicati sotto i numeri 2, 4, 5, 7, 15, 16, 17 e 18 le regioni e le province autonome nell'ambito dei piani di tutela, possono ammettere valori di concentrazione che superano di non oltre il 50% i valori indicati nella tabella A, purché sia dimostrato che ciò non comporti un peggioramento della situazione ambientale e non pregiudica il raggiungimento gli obiettivi ambientali.

(2) Per quanto riguarda gli scarichi in fognatura, purché sia garantito che lo scarico finale della fognatura rispetti i limiti di tabella A, o quelli stabiliti dalle regioni, il gestore del servizio idrico integrato può adottare (*) per i parametri della tabella D, ad eccezione di quelli indicati sotto i numeri 2, 4, 5, 7, 14, 15, 16, e 17, limiti di accettabilità i cui valori di concentrazione superano quello indicato in tabella A

Nota: ai fini della definizione di "scarichi di sostanze pericolose" in rete fognaria e in corpo idrico superficiale devono essere prese in considerazione anche le sostanze indicate nell'articolo 4.9 della Delibera Regionale dell'Emilia Romagna 1053/2003

(*) 'articolo 28 comma 2 ed articolo 33 legge 152/99

TABELLA E

PESO VIVO MEDIO ANNUO CORRISPONDENTE AD UNA PRODUZIONE DI 340 KG DI AZOTO, AL NETTO DELLE PERDITE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE, DA CONSIDERARE AI FINI DELL'ASSIMILAZIONE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

<i>SPECIE ALLEVATA</i>	<i>PESO VIVO MEDIO PER ANNO (TONNELLATA)</i>
<i>Suini</i>	<i>3</i>
<i>Bovini</i>	<i>4</i>
<i>Avicoli</i>	<i>2.1</i>
<i>Cunicoli</i>	<i>2.4</i>
<i>Ovicaprini</i>	<i>3.4</i>
<i>Equini</i>	<i>4</i>

Riferimento Tabella 6 Legge 152/1999

TABELLA F

Criteria per l'assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche

Numero parametro	PARAMETRI	unità di misura	*Valori limite di emissione
1	Portata	mc/giorno	15
2	pH	°C	5,5-9,5
3	Temperatura		≤ 30
4	colore		non percettibile con diluizione 1:40
5	materiali grossolani		assenti
6	Solidi sospesi totali	mg/L	≤ 700
7	BOD ₅ (come O ₂)	mg/L	≤ 300
8	COD (come O ₂)	mg/L	≤ 700
9	Rapporto COD/ BOD ₅	mg/L	≤ 2,2
10	Fosforo totale (come P)	mg/L	≤ 30
11	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg /L	≤ 50
12	Azoto nitroso (come N)	mg/L	≤ 0,6
13	Azoto nitrico (come N)	mg /L	≤ 30
14	Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	≤ 40
15	Tensioattivi	mg/L	≤ 20

Riferimento tabella 1 Deliberazione della Giunta Regionale n.1053/2003

Nota: per i restanti parametri/sostanze valgono i valori limiti previsti nella **tabella A**

TABELLA G

Classificazione scarichi

ATTIVITA'	Acque reflue industriali	Acque reflue domestiche	ATTIVITA'	Acque reflue industriali	Acque reflue domestiche
Allevamenti ittici	*		Editoria – Tipografia	*	
Magazzini ortofrutticoli (con scarico acque di lavoraz.)	*		Raffineria	*	
Magazzini ortofrutticoli (senza scarico acque di lavoraz.)		*	Industria di prodotti chimici	*	
Cave	*		Industria delle materie plastiche	*	
Produzione di sale	*		Produzione di vetroceramici e/o ceramici	*	
Industrie alimentari della carne (lavorazione e conservazione)	*		Produzione e lavorazione di metallo	*	
Industrie alimentari del pesce (lavorazione e conservazione)	*		Produzione e distribuzione energia elettrica, gas, acqua e trattamento rifiuti	*	
Industrie alimentari di frutta ed ortaggi (lavorazione e conservazione)	*		Autolavaggi	*	
Industrie alimentari di oli e grassi (lavorazione e conservazione)	*		Auto officine con lavaggio pezzi	*	
Industria lattiero-casearia (lavorazione e conservazione)	*		Autodemolitori (con attività di lavaggio pezzi)	*	
Lavorazione di granaglie e prodotti amidacei	*		Lavaggio cisterne ed autocisterne	*	
Cantine	*		Distributori		*
Industrie di produzione bevande in genere (liquorificio, ecc.)	*		Commercio al dettaglio con lavorazione di carni o pesce		*
Frantoi	*		Rivendita pane		*
Magazzini di granaglie e prodotti amidacei (senza lavorazioni)		*	Forno – Pasticceria - Pasta fresca - Rosticceria		*
Industrie per l'alimentazione animale (lavorazione e conservazione)	*		Chioschi per piadine – Gelaterie e similari		*
Produzione pasti industriali	*		Alberghi senza ristorazione		*
Industrie tessili e dell'abbigliamento con acqua di produzione	*		Alberghi con ristorazione, ristoranti e mense (2)		*
Industrie tessili e dell'abbigliamento senza acqua di produzione		*	Bar		*
Industria conciaria	*		Impianti natatori (1)		*

Industrie del legno e derivati (con acque di lavorazione)	*		Lavanderie e stirerie		*
Cartiera	*		Lavanderie industriali	*	
Ipermercati (2)		*	Laboratori di parrucchieri, barbieri ed istituti di bellezza		*
			Odontotecnici (1)		*

(1) Con autorizzazione espressa e prescrizioni per Provincia di Ravenna e Bologna

(2) Con autorizzazione espressa e prescrizioni per Provincia di Bologna